



# Liceo Scientifico Statale *Enrico Fermi*

Viale Europa, 97100 Ragusa

telefono 0932251136, fax 0932252830, Codice fiscale 92020910888

Codice Meccanografico RGPS01000R – Codice Univoco D'Ufficio UFZKRF

e-mail: [rgps01000r@pec.istruzione.it](mailto:rgps01000r@pec.istruzione.it) - [rgps01000r@istruzione.it](mailto:rgps01000r@istruzione.it)

sito web <https://www.liceofermimg.edu.it/>

LICEO SCIENTIFICO STATALE - "E. FERMI"-RAGUSA  
Prot. 0015495 del 01/12/2021  
02-07 (Uscita)

Ragusa, 1° dicembre 2021

Al Collegio dei Docenti  
Al Consiglio di Istituto  
Al D.S.G.A.  
Al Personale A.T.A.  
Ai Genitori  
Agli Alunni  
Albo Pretorio on-line  
Sito web – Sezione Amministrazione Trasparente

Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ex articolo 1, comma 14, Legge numero 107 del 13 luglio 2015, triennio 2022/2025.

## ***Il Dirigente Scolastico***

**Visto** il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, numero 297 *Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;*

**Vista** la legge 15 marzo 1997 numero 59, concernente *Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;*

**Visto** il Decreto Presidente della Repubblica 275 dell'8 marzo 1999 concernente *il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni;*

**Visto** il Decreto Legislativo numero 30 marzo 2001 numero 165 *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;*

**Vista** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), e in particolare il comma 14 dell'art.1, recante la *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*, che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola;

**Preso atto** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le Istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: *Piano*);

- 2) il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- 3) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- 4) il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- 5) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 6) come da nota del MIUR prot. 17832 del 16.10.2018 il Piano è elaborato attraverso un format su una piattaforma ministeriale all'interno del portale SIDI;
- 7) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico "Scuola in chiaro";

**Visto** l'articolo 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165 recante *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche* che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

**Tenuto conto** degli esiti dell'Autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto-Valutazione (RAV);

**Visti** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

**Tenuto conto** delle riflessioni emerse dall'analisi del report Invalsi ed delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali, che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di *problem solving* di apprendimento strategico e metacognitivo;

**Atteso che** l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il Liceo;

**Visto** il PTOF 2019/2022;

**Visto** il Piano Scuola 2021-2022 "Documento per la pianificazione delle attività Scolastiche, educative e formative nelle Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione" (prot.n.257 del 06/08/2021);

**Visto** il "Protocollo di Intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19" (MI prot.n.21 del 14/08/2021);

**Ritenuto** di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

**Premesso** che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che

sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. Esso deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a **visione mission** condivise e dichiarate, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola, che oggi, gode di consensi sia a livello locale che nazionale.

### ***emana***

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

## **Atto d'indirizzo**

### **per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

Ciò premesso il Collegio, nella revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025, dovrà tenere conto delle seguenti linee: la predisposizione 2022/2025 deve comprendere una revisione generale delle scelte strategiche della scuola al fine di integrare le già presenti indicazioni desunte dal RAV e dal P.d.M. con gli esiti dello scorso anno scolastico con una "vision" dell'Istituto che si ispira ad una scuola capace di erogare una offerta formativa di qualità basata sull'innovazione didattica, il benessere organizzativo, l'inclusione, e il legame col territorio. Con il presente atto si intendono indicare le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine al Piano inteso come sistema dei diversi percorsi organizzati miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli "propri" di sviluppo e di significativa identità dell'Istituto sul territorio.

Nella consapevolezza che il "capitale umano" costituisce la ricchezza più grande della scuola, all'interno di organizzazioni complesse, come sono le scuole, prioritario è come si preparano, orientano, coinvolgono e motivano le persone, come si comunica ed il clima relazionale che si crea e non solo come si organizza, coordina o parcellizza il lavoro. È necessario, dunque, un modello partecipato e partecipativo, che garantisca efficaci processi di insegnamento/apprendimento, monitori i propri errori e li orienti verso il successo formativo finale, nella consapevolezza di svolgere tutti insieme una funzione che concorre all'importantissimo compito della crescita delle studentesse e degli studenti come donne, uomini e cittadine e cittadini. Nella sua discrezionalità tecnica, pertanto il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022/23.

- 1) Il Piano dovrà continuare a fare particolare riferimento ai commi 1-4 dell'art.1 della Legge e nello specifico:
  - Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento.
  - Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e tenere in conto il profilo educativo, culturale e professionale dei Licei, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.
  - Perseguire la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica, attuare lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.
- 2) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 costituiscono parte integrante del Piano.

- 3) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto anche dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti ed in particolare dell'esigenza di diminuire ulteriormente la variabilità tra le classi e dentro le classi e migliorare gli esiti degli studenti. A tal fine, dovranno essere, potenziate le competenze linguistiche e matematiche con precise attività di individualizzazione e sostegno e consolidato un attento e puntuale sistema di controllo e monitoraggio degli esiti.
- 4) Nel definire un sistema di valutazione che garantisca uniformità e trasparenza valutativa saranno predisposte dai dipartimenti prove comuni per classi parallele per la valutazione degli apprendimenti e prove autentiche per la certificazione delle competenze a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore (D.M. 9/20210), con riferimento agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione (dei linguaggi; matematico; scientifico-tecnologico e storicosociale), entro il quadro di riferimento rappresentato dalle competenze chiave di cittadinanza;
- 5) Il Piano deve ancora essere finalizzato alla centralità dello studente, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (DSA, BES, H); alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito, all'attivazione di strategie per la motivazione e il metodo di studio e di un efficace sistema di valutazione degli apprendimenti. Per conseguire questi obiettivi sarà necessario migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo verticale, curricolo per classi parallele), superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e migliorare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata laboratorialmente, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione multilinguistica, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche).
- 6) Il Piano dovrà continuare ad evidenziare il ruolo della scuola quale centro di formazione culturale, relazionale e di cittadinanza attiva nella società civile, che crei occasioni di crescita e di formazione in grado di elevare il livello culturale ed il benessere generale di ogni studente, nell'ottica dell'inclusività di ciascuno. Dovrà nello specifico rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto sia per l'indirizzo scientifico che per quello motorio, orientando i percorsi formativi sia nell'attività curricolare che con l'ampliamento dell'offerta formativa a:
  - potenziamento delle competenze nelle discipline linguistiche e non linguistiche attraverso i percorsi CLIL;
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche, scientifiche e digitali attraverso attività laboratoriali, attività di Problemposing e solving, progetti rivolti alle eccellenze per la partecipazione a gare e olimpiadi, certificazioni ECDL, sviluppo del pensiero computazionale, dell'utilizzo critico e consapevole di social network e dei media, partecipazione alle attività previste nel PNSD;
  - sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili, volti al rispetto della persona e della legalità, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà, del volontariato e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, la lotta ad ogni forma di bullismo e cyber bullismo, predisponendo un "Piano di Educazione al rispetto, legalità e contrasto al cyber bullismo";

- potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali e in particolare nell'arte con specifico riferimento all'educazione alla conoscenza, al rispetto e alla tutela del nostro patrimonio artistico; nell'educazione motoria e a sani stili di vita con particolare riferimento all'alimentazione, alla prevenzione, all'educazione fisica e allo sport.
- 7) Il Piano dovrà prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, di incentivare la politica di rete e i partenariati e di valorizzare sempre più la mobilità dei giovani attraverso l'internazionalizzazione dei percorsi, gli scambi culturali e gli stages linguistici.
  - 8) Il Piano dovrà contenere il curriculum di educazione civica come previsto dalla legge n. 92 del 2019, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per i licei.
  - 9) Il Piano dovrà contenere il Piano della DDI elaborato secondo le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, emanate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, affinché le scuole siano pronte "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". Il Piano della DDI contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.
  - 10) Il Piano dovrà prevedere un sistema valutativo per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF, al fine di predisporre eventuali azioni volte al miglioramento del clima della scuola e del benessere degli studenti.
  - 11) Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali il Piano dovrà continuare a curare l'allestimento di ambienti di apprendimento, quali le piattaforme e-learning, ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli alunni, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme, attraverso la metodologia laboratoriale. Dovrà altresì potenziare le dotazioni, le tecnologie ed i prodotti informatici (servizi on line, sito web, registro elettronico etc.) per lo sviluppo di una scuola digitale.
  - 12) Per ciò che concerne l'utilizzo dell'organico dell'autonomia assegnato a questo istituto e distinto per classi di concorso, esso viene utilizzato per il raggiungimento degli obiettivi e delle priorità previste nel PdM per le specifiche aree di intervento individuate
  - 13) Nell'ambito dei posti di potenziamento saranno accantonate preliminarmente delle ore per i collaboratori del dirigente.
  - 14) Nell'ambito delle scelte di organizzazione, saranno previste le figure dei coordinatori di classe, di referenti e responsabili di attività, nonché di tutte le figure di sistema necessarie alla realizzazione del Piano (organigramma/funzionigramma).
  - 15) Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito secondo i parametri stabiliti dalla legge e in relazione all'organico di diritto e di fatto.
  - 16) Il Piano dovrà includere inoltre:
    - Iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primosoccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
    - Azioni specifiche rivolte alla soluzione di problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri;
    - Partecipazione ai Bandi del P.O.N. 2014-2020 nell'ambito delle azioni FSE e FESR;

In riferimento alle attività di Orientamento il Piano dovrà prevedere:

- Percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento sia in entrata che in uscita, ai fini di una scelta consapevole degli alunni attraverso attività di orientamento informativo e formativo (didattica orientativa), volte anche alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29), coordinati da un docente appositamente individuato;
  - Per tutte le classi del triennio percorsi di alternanza scuola-lavoro, con ore che possono essere sostitutive o integrative, attraverso apposite convenzioni stipulate con Ordini professionali, Sovrintendenza, Musei e biblioteche, Università e Accademie, CNR, Enti e associazioni, CONI, Confindustria, ogni altra azienda o ente disponibili a svolgere tali percorsi.
  - Documentazione e certificazione, in collaborazione con associazioni, enti e imprese, delle competenze acquisite in ambito professionale per la costruzione del curriculum dello studente.
- 17) Nel Piano saranno presenti gli obiettivi previsti dal Piano nazionale per la scuola digitale, con la presenza di un coordinatore delle competenze digitali, l'animatore digitale, e nello specifico:
- Saranno potenziati gli strumenti didattici e laboratoriali, nonché gli strumenti organizzativi e tecnologici per consentire lo scambio di informazioni e migliorare la comunicazione, anche attraverso la produzione di materiali per la didattica in formato digitale;
  - Saranno previste attività di formazione dei docenti per l'innovazione didattica, nonché attività di formazione per il personale ATA per l'innovazione digitale dell'amministrazione;
  - Si potenzierà ulteriormente l'infrastruttura di rete attraverso la diffusione completa della fibra ottica.
- 18) In considerazione del fatto che la formazione in servizio dei docenti è obbligatoria, saranno previste attività di formazione volte a valorizzare le risorse umane e professionali e le loro competenze, che siano in coerenza con il Piano triennale. Nello specifico saranno attivati, anche attraverso la rete di Ambito 23, percorsi formativi finalizzati al miglioramento delle professionalità con particolare riferimento al conseguimento delle certificazioni linguistiche per l'attuazione dell'insegnamento delle discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL, obbligatorio per le classi quinte come previsto dalla nota MI prot. 4969 del 25 luglio 2014, all'innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa, alle competenze di cittadinanza. Sarà prevista la formazione in riferimento a quanto indicato dal Decreto Legislativo n. 62/2017 relativo alle Indicazioni nazionali, alla valutazione e ai nuovi Esami di Stato. Saranno attivati, altresì, percorsi formativi per il personale ATA volti ad accrescere le competenze digitali utili alla progressiva dematerializzazione dei processi e degli atti amministrativi e nell'ottica dell'efficacia organizzativa del servizio.
- 19) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa curricolari ed extracurricolari, nonché la progettualità già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nel PTOF, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti potranno essere confermati nel Piano.
- 20) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 21) Il Piano dovrà essere predisposto dal gruppo di lavoro, per essere portato all'esame del collegio stesso che sarà regolarmente convocato.

Il Collegio Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Consapevole dell'impegno che questi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che tutto il nostro lavoro si svolga sempre in un clima di assoluta serenità e consapevole collaborazione.

Copia del presente provvedimento viene affisso all'Albo Pretorio on-line e sito web in data odierna, nonché notificato, tramite mail, ai destinatari in indirizzo.

Il Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e successive modificazioni ed integrazioni, è il Dirigente dell'Istituzione Scolastica.

Il Responsabile per la Trasparenza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 43 del Decreto Legislativo 20 aprile 2013 numero 33, è il Dirigente Scolastico dell'Istituzione Scolastica.

Il Responsabile del sito web è invitato a pubblicare i dati essenziali previsti dal Decreto Legislativo 20 aprile 2013 numero 33 per quanto oggetto del presente disposto nella Sezione Amministrazione Trasparente.

### **Il Dirigente Scolastico**

**Dott.ssa Ornella Campo**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa